



In divenire. Incisioni di Elisabetta Diamanti
nel Porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano
dal 7 dicembre 2024 al 1° febbraio 2025

La stagione espositiva annuale dell'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC) di Novazzano si conclude con una mostra dedicata all'artista romana Elisabetta Diamanti, elegante esponente dell'incisione contemporanea conosciuta e stimata in ambito internazionale. Oltre all'opera intitolata *Piccoli girasoli*, del 2024 – stampata nell'Atelier calcografico di Gianstefano e Francesco Galli a Novazzano appositamente per i soci dell'AAAC –, nel Porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano sono esposti una quarantina tra fogli grafici e libri d'artista realizzati nel corso degli ultimi decenni. Al centro dell'indagine esplorativa di Elisabetta Diamanti si pone il Segno; la sua ricerca si incentra sulla memoria, stratificazione del Tempo nel suo continuo mutare. L'esposizione si apre alla presenza di Elisabetta Diamanti sabato 7 dicembre 2024, alle ore 17.30, e si potrà visitare fino a sabato 1° febbraio 2025.

La mostra allestita dall'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico nel Porticato della biblioteca luganese presenta al pubblico una selezione ragionata di raffinate incisioni di Elisabetta Diamanti. Attraverso la sperimentazione di varie tecniche calcografiche, l'artista si spinge verso orizzonti sempre più lontani, in un continuo processo di trasformazione tecnica e formale.

Il suo percorso di ricerca prende avvio negli anni della formazione accademica sotto la guida dei maestri Guido Strazza, esponente dell'esaltazione del segno non necessariamente tributario di un modello figurativo, e Jean-Pierre Velly, romano di adozione, che invece nelle sue composizioni più avvincenti dissolve le figure in intricate trame metamorfosate. Elisabetta Diamanti prende spunto a sua volta da frammenti di realtà naturale riconoscibile – fiori, foglie, sassi, insetti – per poi andare oltre con trame e superfici colorate che evocano spazi più estesi e profondi nonché dimensioni temporali sospese. Anche il titolo della mostra, *In divenire*, allude all'infinito mutare del Tempo, del quale l'incisione ci consegna la memoria stratificata: come ha sottolineato l'artista, *un flusso incessante si sviluppa secondo i linguaggi della natura, tra luci ed ombre, vuoti che riempiono spazi aperti da linee sapienti, riflessi d'oro e d'argento che affiorano tra le risultanze dei solchi scavati dal bulino.*

Non è facile esprimere un sentimento di apprezzamento per l'opera di Elisabetta Diamanti che vada al di là dei concetti di scelta tematica, mise en page, forza ed espressività del segno, armonia compositiva e altro ancora. Tuttavia, come spesso capita, ci soccorre la poesia che con poche scelte parole sa cogliere l'essenza della questione. Del poeta Marco Vitale sono particolarmente pregnanti e adatti alla

circostanza alcuni versi tratti dal *Piccolo acrostico per un'incisione di E.D.*, pubblicato nel catalogo *Mutationes* edito dalla Fondazione Il Bisonte di Firenze in occasione della personale di Elisabetta Diamanti tenutasi nel 2021:

Dunque, puoi pensare che notte
Insegua giorno
Animi una contesa della vita
Minerale e le sue fittili
Architetture nel sonno
Niente si concepisce come niente
Tutto si muove limpido allo sguardo
Incantato che sai della Natura.

Nota biografica

Nata a Roma nel 1959, Elisabetta Diamanti si forma nella locale Accademia di Belle Arti con Guido Strazza e si perfeziona presso l'Istituto Nazionale per la Grafica con Jean-Pierre Velly. All'attività di ricerca e produzione artistica affianca dal 1996, in patria e all'estero, la professione didattica e la docenza universitaria nel campo dell'incisione e della grafica d'arte. Dal 1993 la sua attività espositiva si svolge in ambito nazionale e internazionale; nel Canton Ticino si segnalano diverse mostre, collaborazioni e incontri, in particolare con Josef Weiss a Mendrisio, Manlio Monti a Locarno, Loredana Müller a Bellinzona e Dominique Rondez della galleria Stellanove di Mendrisio. Dal 1995 l'artista approfondisce il rapporto Matrice-Supporto-Forma attraverso libri d'artista in edizioni limitate, sovente in collaborazione con prestigiose case editrici. L'artista è presente in collezioni pubbliche e private italiane e internazionali; nella Svizzera italiana sue opere sono conservate nelle collezioni del Museo Villa dei Cedri a Bellinzona e della De Pietri Artphilein Foundation a Lugano nonché nella raccolta di libri d'artista di Alessandro Soldini a Gentilino. L'artista vive e lavora a Roma.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti:

www.elisabettadiamanti.com, www.incisoricontemporanei.it.

Sede della mostra: Biblioteca Salita dei Frati, Salita dei Frati 4 A, CH-6900 Lugano

Apertura: sabato 7 dicembre 2024, ore 17.30

Interverranno Pietro Montorfani, Marco Gianini e Elisabetta Diamanti

Chiusura: sabato 1° febbraio 2025, ore 12.00

Orari: mercoledì, giovedì e venerdì: ore 14-18 / sabato: ore 9-12

Chiusura per le festività di fine anno: 22 dicembre 2024 - 6 gennaio 2025

Entrata: gratuita

Organizzazione: Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC), Novazzano, in collaborazione con l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Contatti e informazioni: AAAC, Via Torraccia 3, CH-6883 Novazzano, aaacnovazzano@gmail.com, www.aaac-ticino.ch

Didascalie delle immagini

1.



Elisabetta Diamanti nel suo atelier, settembre 2024
© Elisabetta Diamanti, foto Elisabetta Diamanti

2.



Elisabetta Diamanti, *Ochra VI*, 2020, ceramolle, puntasecca, acquaforte, bulino + interventi di grafite, 300 x 300 mm, 1/1
© Elisabetta Diamanti, foto Benedetta Rosigno

3.



Elisabetta Diamanti, *Pervinca ceruleo*, 2020, ceramolle, acquaforte, puntasecca, 300 x 495 mm, 5/5
© Elisabetta Diamanti, foto Lucia De Luca

4.



Elisabetta Diamanti, *Stami II*, 2011, maniera a lapis, acquaforte, acido libero, puntasecca, bulino, 355 x 500 mm, 2/5
© Elisabetta Diamanti, foto Elisabetta Diamanti

5.



Elisabetta Diamanti, *Piccoli girasoli*, 2024, ceramolle, acquatinta, acquaforte, puntasecca, bulino, acido libero, 200 x 200 mm, edita dall'AAAC quale stampa n. 121
© Elisabetta Diamanti, foto AAAC